



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

STEFANO PERFETTI

Anno accademico	2018/19
CdS	FILOSOFIA
Codice	108MM
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA FILOSOFIA-M-FIL/08 MEDIEVALE		LEZIONI	36	STEFANO PERFETTI
STORIA DELLA FILOSOFIA-M-FIL/08 MEDIEVALE b		LEZIONI	36	STEFANO PERFETTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso intende promuovere una conoscenza storica e concettuale circa le riflessioni filosofiche sugli animali dal tardoantico al XIII secolo. A tal fine si inquadreranno storicamente e si esamineranno testi di Aristotele, Plutarco, Sesto Empirico, Origene, Basilio di Cesarea, Alberto Magno e Tommaso d'Aquino.

Modalità di verifica delle conoscenze

Per l'accertamento delle conoscenze verranno svolte verifiche informali in itinere attraverso dialogo e dibattito in aula. Gli studenti saranno inoltre invitati a esporre perplessità o chiedere chiarimenti al docente nelle ore di ricevimento. L'accertamento formale e valutabile delle conoscenze avverrà nella verifica finale (esame) attraverso colloquio.

Capacità

Tra gli obiettivi di questo corso vi sono:

- accrescere nello studente la capacità di analisi concettuale e storica di testi filosofici antichi e medievali;
- abilità di lettura di testi primari e secondari (anche in lingue diverse dall'italiano)
- fornire una più forte base storica per comprendere il dibattito contemporaneo sul animali, animalismo, diritti animali e relazioni umani/animali.

Modalità di verifica delle capacità

Verifiche informali attraverso dialogo e dibattito in aula o nelle ore di ricevimento. Verifica finale (esame) attraverso colloquio.

Comportamenti

Fine del corso è anche promuovere un comportamento sociale di scambio di conoscenze, dibattito critico e difesa argomentata delle proprie posizioni.

Modalità di verifica dei comportamenti

Osservazione del comportamento in aula o nelle ore di ricevimento. Verifica formale durante l'esame (colloquio) finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Orientamento di base nella storia dall'età tardo-antica alla fine del Medioevo. Per gli studenti del corso di laurea in Filosofia è preferibile aver già frequentato un corso di Istituzioni di Storia della Filosofia Medievale. Gli studenti di altri corsi di laurea al posto dei saggi in lingua inglese porteranno alcune sezioni da M. Vegetti-L. Fionnesu-F. Ferrari-S. Perfetti-E. Spinelli, *Le ragioni della filosofia, I. Filosofia antica e medievale*, Le Monnier, Firenze 2008: Dal mondo antico al Medioevo (pp. 476-478); Unità 8 (pp. 482-517 e 521-530); Unità 9 (pp. 540-576); Unità 10 (pp. 582-618); Unità 11, cap. 1 (pp. 656-657), cap. 4 (pp. 665-667).

Corequisiti

Nessuno in particolare.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prerequisiti per studi successivi

Nessuno in particolare.

Indicazioni metodologiche

Lezioni frontali, con possibilità di dibattito in aula.

Si consiglia agli studenti di:

- frequentare regolarmente le lezioni
- leggere e studiare durante il corso
- partecipare alle discussioni

Frequenza: consigliata

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Filosofi e animali tra tarda antichità e medioevo

Argomento:

Le prime lezioni saranno dedicate al trattato *Sulle parti degli animali* di Aristotele. Qui l'animale è ridotto a mero oggetto di cui esaminare la funzione biologica delle parti. Un'alternativa tardoantica ad Aristotele è la valutazione simpatetica delle abilità cognitive e morali dell'animale in Plutarco e nella tradizione dello scetticismo (Sesto Empirico). L'incontro con la religiosità giudaico-cristiana porta sulla scena gli animali della Bibbia e delle tradizioni teologiche, per le quali l'animale, più che oggetto naturale, fa parte di un codice simbolico, finalizzato a interpretazioni morali o spirituali (Origene, Basilio, Eriugena). Esamineremo, infine, l'onda lunga della tradizione aristotelica, fino alla sua ripresa nella cultura universitaria o 'scolastica' del XIII secolo (Alberto Magno, Tommaso d'Aquino).

Bibliografia e materiale didattico

Aristotele, *Le parti degli animali*, libro I (capp. 1 e 5) e II (capp. 1 e 2); tr. di M. Vegetti, in Aristotele, *Opere*, vol. 5, Laterza, Roma-Bari, varie ristampe; oppure – stessa traduzione – in Aristotele, *Opere biologiche*, a cura di D. Lanza e M. Vegetti, UTET, Torino, II ediz. 1996; oppure tr. di A. Carbone in Aristotele, *Le parti degli animali*, Bur, Milano 2002.

Plutarco, *L'intelligenza degli animali* (in Plutarco, *Del mangiar carne. Trattati sugli animali*, a c. di D. Del Corno, Adelphi, Milano 2001, pp. 103-188).

Sesto Empirico, *Schizzi pirroniani*, a c. di A. Russo, Laterza, Roma-Bari 1988, I, 14, 36-78, pp. 12-19.

Origene, *Omellie sulla Genesi*, a c. di M.I. Danieli, Città Nuova, Roma IIa ediz. 1992, omelia I, pp. 35-62.

Basilio di Cesarea, *Sulla Genesi. Omellie sull'Esamerone*, a c. di M. Naldini, Fondaz. L. Valla-A. Mondadori, Milano 1990, omelia VIII e IX, pp. 236-301, commento, pp. 384-403.

Scoto Eriugena, *Periphyseon IV, 751c-752c* (testo latino in Ioannis Scotti Eriugena *Periphyseon (De divisione naturae), liber quartus*, ed. É. Jauneau, School of Celtic Studies-Dublin Institute for Advanced Studies, Dublin 1995; sarà fornita una traduzione italiana del passo).

Alberto Magno, *De animalibus libri XXVI* (testo latino ed. H. Stadler, Aschendorff, Münster 1916-20; sarà fornita una traduzione italiana dei passi rilevanti).

Tommaso d'Aquino – *Quaestiones disputatae de malo, quaestio VI, de electione humana*, in Tommaso d'Aquino, *Il male e la libertà*, a c. di U. Galeazzi e R. Savino, Bur, Milano 2002, pp. 672-727.

S. Perfetti, *Animali pensati nella filosofia tra medioevo e prima età moderna*, ETS, Pisa 2012.

S. Perfetti, *Nelle gabbie del fissismo etologico: complessità del desiderio umano e monotonia dell'appetito animale in Tommaso d'Aquino*, in A. Palazzo (a cura di), *Il desiderio nel Medioevo*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2014, pp. 111-129.

S. Perfetti, *La disseminazione del sapere sugli animali (dalla tarda antichità al XIII secolo) e l'iperaristotelismo di Alberto Magno*, in M. M. Sassi (a c. di), *La zoologia di Aristotele e la sua ricezione, dall'età ellenistica e romana alle culture medioevali*, Pisa University Press, Pisa 2017, pp. 269-297

D. Perler, *Intentionality and action. Medieval discussion on the cognitive capacities of animals*, in M.C. Pacheco-J. Meirinhos (eds.), *Intellect et imagination dans la Philosophie Médiévale*, Brepols, Turnhout 2006, vol. I, pp. 73-98.

Tre saggi contenuti in B. Resl (ed.), *A Cultural History of Animals in the Medieval Age*, Berg, Oxford – New York 2007: (i) B. Resl, *Animals in culture, ca. 1000-ca. 1400* (pp. 1-26); (ii) P. Beullens, *Like a book written by God's finger. Animals showing the path towards God*, (pp. 126-151); (iii) P. de Leemans – M. Klemm, *Animals and Anthropology in Medieval Philosophy* (pp. 153-177).

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti troveranno le traduzioni (ove previste dal programma) e altri materiali integrativi presso la Biblioteca di Storia e Filosofia, via Paoli, e presso la Copisteria Universitaria, via San Simone.

Modalità d'esame

Esame finale attraverso colloquio.

Stage e tirocini

Nessuno

Pagina web del corso

https://people.unipi.it/stefano_perfetti/



UNIVERSITÀ DI PISA

Altri riferimenti web

https://people.unipi.it/stefano_perfetti/

<https://unipi.academia.edu/StefanoPerfetti>

Note

Il corso inizia Lunedì 17 settembre 2018

Lun 10:15/11:45 Aula Magna Palazzo Boileau (via S. Maria 85)

Gio 14:15/15:45 Aula Magna Palazzo Matteucci (Piazza Torricelli 2)

Ven 14:15/15:45 Aula Magna Palazzo Matteucci (Piazza Torricelli 2)

Ultimo aggiornamento 16/09/2018 21:43